

# **REGIONE BASILICATA**

**Prov. di Matera**

**Comune di Miglionico (MT)**

**Legge Regionale n. 53/2021 – art. 1 c. 2 – Progetti per le azioni di compensazione e mitigazione ambientale per i Comuni della Basilicata 2021:**

**Aggiornamento della progettazione esecutiva e direzione lavori dell' intervento di Recupero e rifunzionalizzazione del tratturo storico della "Porticella".**

**COMMITTENTE:**

**COMUNE DI MIGLIONICO –**

**Via Dante n.12 - 75010 Miglionico (MT)**

**Allegato n°**

**15**

**Elaborato :**

**15. Abaco delle essenze vegetali**

**Il Tecnico**

**Dott.For. Vincenzo DE SANTO**

---

## Acer campestre L.

Albero deciduo di piccole o medie dimensioni, 10-20-(22) m, con tronco spesso sinuoso e chioma abbastanza densa che diviene rotondeggiante; di crescita non molto sostenuta in gioventù, diventa presto lenta, è poco longevo da 120-150 anni al massimo

Habitat: diffuso nei boschi meso-termofili ma non eccessivamente xerici, tra la fascia fitoclimatica del Lauretum freddo al Castanetum freddo al limite del Fagetum, perciò è specie molto plastica, si può trovare, al nord, dalla costa fino a circa 1000 m s.l.m. nei versanti meridionali, è diffuso in tutta la penisola e nelle isole, in Sicilia si può trovare fino a 1600 m s.l.m., si trova spesso in siepi.



## Quercus ilex L. Leccio

Quercia sempreverde che ha generalmente portamento arboreo, è molto longeva raggiungendo spesso i 1000 anni di età. Alta fino a 25 m con diametri del tronco che possono superare il metro, ha chioma globosa e molto densa di colore nell'insieme verde cupo, formata da grosse branche che si dipartono presto dal tronco.

Il Leccio identifica in se il clima mediterraneo.

Habitat: Boschi aridi e macchia mediterranea.





## Fraxinus ornus L. - Orniello

Albero o alberetto, alto fino a 25 metri, ma di norma 8-10 m, a chioma tondeggiante, fusto solitamente diritto, ma spesso anche tortuoso, da cui si dipartono molti rami ascendenti o eretti; il diametro raramente supera in esemplari vecchi i 35 cm.

in Italia è diffuso e frequente in tutta la penisola e nelle isole.

Habitat: vegeta a quote medio-basse, potendo salire però nel Meridione d'Italia sino a 1400-1500 metri. In senso lato la specie vegeta su suoli poco evoluti, derivati prevalentemente da rocce carbonatiche, a reazione neutro-basica e con ridotta disponibilità idrica. Nelle trattazioni vegetazionali l'orniello è quasi sempre associato al carpino nero (*Ostrya carpinifolia*): orno-ostrieti, perché le due specie presentano esigenze coincidenti in termini edafici (substrati calcareo-dolomitici) e climatici (versanti esposti a sud e quindi caldi e secchi).



## Pistacia lentiscus L. - Lentisco

**Pianta** sempreverde a portamento arbustivo alto 1 -3 m, raramente arboreo alto 6-8 m, con accentuato odore di resina; chioma generalmente densa per la fitta ramificazione, di forma globosa, con rami a portamento tendenzialmente orizzontale; corteccia squamosa di colore cenerino nei giovani rami e bruno-rossastro nel tronco; legno di colore roseo.

**Habitat:** È una pianta eliofila, termofila e xerofila che vegeta dal livello del mare fino a 600 metri. Tipico componente della macchia mediterranea sempreverde spesso in associazione con l'olivastro, la fillirea e il mirto; molto adattabile per il terreno, predilige però suoli silicei. Non è specie colonizzatrice ma può assumere aspetto dominante nelle fasi di degradazione della macchia, in particolare dopo ripetuti incendi.





## Ligustrum japonicum

Il *Ligustrum japonicum* è un arbusto sempreverde di medie dimensioni, a crescita veloce, molto denso, con portamento eretto. Grandi foglie coriacee, lunghe fino a 10 cm., obovate, arcuate, verde scuro e lucide. Piccoli fiori molto profumati color bianco-crema riuniti in infiorescenze molto vistose a pannocchia eretta da Maggio ad Agosto. Seguono piccole bacche ovoidali nere, pruinose, che perdurano sulla pianta per diverso tempo.

Caratteristiche agronomico-ambientali

Pianta che si adatta a tutti i terreni purché ben drenati, in sole o mezz'ombra. Resistente all'inquinamento urbano e alla salsedine. Il *Ligustrum japonicum* viene utilizzato in giardino e nel verde urbano principalmente per siepi formali ma anche in siepi miste.



## **Tamarix gallica L.**

Pianta legnosa con portamento cespuglioso o arboreo, fogliame deciduo, chioma globosa, arruffata, espansa di colore grigio-azzurrognolo; fusti sottili, glabri, brevi all'inizio dritti, si fanno poi contorti e sinuosi, con rami lunghi, eretti, sottili e flessibili, talvolta penduli.

Habitat: È pianta dei terreni litoranei, sabbiosi e subsalsi, vive lungo le sponde dei corsi d'acqua, anche sul greto, fra i ciottoli ed il fango; da 0 a 800 m s.l.m.



## Spartium junceum L.

Pianta arbustiva, alta 50-200 (400) cm, con fusto eretto o ascendente, cilindrico, fibroso, tenace, cavo, di colore verde, molto ramificato e con numerosi getti nuovi alla base. Distribuzione in Italia: Comune in tutto il territorio.

Habitat: Luoghi aridi, radure, terreni pesanti preferibilmente di natura calcarea, ma da pianta pioniera, si adatta in ogni tipo di terreno, vegeta dal piano fino a 600 sulle Alpi, ma raggiunge 1.400 sugli Appennini e i 2.000 m sull'Etna.





## Arbutus unedo L.

Pianta dal portamento variabile da cespuglio ad albero, sempreverde, con chioma densa, tondeggiante, irregolare, di colore verde carico, con il tronco corto, eretto, sinuoso e densamente ramificato, i giovani rametti sono ocraceo-rossastri e tomentosi, la corteccia è sottile bruno-rossastra e rugosa; negli organi legnosi più vecchi si sfalda in sottili strisce longitudinali; altezza che varia da 1÷8 m.

Le foglie alterne, semplici, brevemente picciolate, sono persistenti, con lamina coriacea oblunga e lanceolata, con apice acuto e margine seghettato, di color verde scuro, la pagina superiore lucida.

Habitat: Il corbezzolo è elemento stenomediterraneo, specie termofila, caratteristica della macchia mediterranea, ove costituisce complessi puri o vive in consorzio con altri elementi termofili, così nelle macchie a Mirto, Alloro, Leccio, Lentisco e Sughera; con vasto areale che va dalla Penisola Iberica e dall'Africa sino al Mar Nero.

Specie diffusa nelle boscaglie, luoghi rocciosi, leccete e garighe, che in epoche interglaciali colonizzò zone distanti dall'attuale areale di diffusione, così che oggi è possibile rinvenire *A. unedo* in Francia sulla costa atlantica, in Irlanda sud-occidentale ed in Italia nella valle dell'Adige e sui colli Euganei, aree che si sono mantenute come relitti. 0÷800 m s.l.m.



## Viburnum tinus L.

Pianta con portamento arbustivo o arboreo, eretta, glabra, alta fino a (1)2 - 4 (5) m, ramificata sin dalla base; corteccia verde- brunastro, provvista di lenticelle verticali, rugosa e lievemente angolosa.

Fusto eretto con rami opposti che danno origine a una chioma densa ma abbastanza regolare, le parti giovani del fusto sono debolmente cosparse di peli semplici e stellati.

Habitat: Diffuso ai margini di boschi di latifoglie (es. Q. ilex), comune nella macchia mediterranea, da 0 a 800 m slm. Nella macchia mediterranea forma consorzi, in base alla latitudine, con: Quercus ilex, Phillyrea angustifolia o latifolia, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Arbutus unedo, Myrtus communis, Juniperus phoenicea o oxycedrus, Erica arborea, Laurus nobilis ecc. E' pianta ad elevata rusticità perchè in grado di adattarsi anche in ambienti con elevata siccità estiva.





## Celtis australis L.

Albero con fogliame deciduo, con **tronco** diritto massiccio e se isolato, presto molto ramificato, è caratteristicamente scanalato da irrobustimenti nella parte basale, **rami** patenti nella parte inferiore della chioma, **corteccia** grigio-cinerea liscia, compatta, fessurata solo in esemplari molto vecchi.

**Rami giovani** pubescenti con grandi lenticelle biancastre, quelli laterali sono distici e penduli con gemme invernali coniche appuntite aderenti ai rami e perule brune e ciliate con ciglia chiare; **chioma** globosa, densa di colore verde-grigiastro. Altezza 10÷25 m.

**Habitat:** Non forma boschi puri, tra il *Lauretum* freddo e il *Castanetum*. Spesso è stato coltivato specie nella zona prealpina e allora può essere specie naturalizzata. Specie lucivaga, predilige terreni freschi anche subacidi ben drenati ma si adatta anche a terreni calcarei, sassosi e stazioni ruderali xeriche, dove il robusto e sviluppato apparato radicale, penetra nelle fessure delle rocce favorendone lo sgretolamento. Vive in consorzio negli stadi pionieri della *Lecceta*, nei boschi di latifoglie eliofile e, nel distretto insubrico orientale e submediterraneo, nell' *Orno-Ostrieto*. Fiorisce fra aprile÷maggio.



## Salvia rosmarinus Schleid. - Rosmarino

**Descrizione:** pianta aromatica perenne appartenente alla famiglia delle Lamiaceae, il Rosmarino è un arbusto sempreverde che raggiunge altezze di 50-300 cm, con radici profonde, fibrose e resistenti, ancoranti; ha fusti legnosi di colore marrone chiaro, prostrati ascendenti o eretti, molto ramificati; i giovani rami pelosi di colore grigio-verde sono a sezione quadrangolare. Le foglie sono consistenti e aghiformi, di colore verde scuro sulla pagina superiore e grigiastre nella pagina inferiore per la presenza di peli. Se toccate emanano un caratteristico profumo aromatico e canforato. I fiori sono di colore azzurrino o bianco e fioriscono da Aprile a Settembre sulle sommità dei rami. I frutti sono tetracheni, con acheni liberi, oblungi e lisci, di colore brunastro.

**Habitat:** Il *Rosmarinus officinalis* predilige le macchie e garighe, preferibilmente su calcare, dal livello del mare fino a 800 metri. È uno dei componenti più diffusi e caratteristici della macchia bassa mediterranea.

Originario dell'Europa, Asia e Africa, è ora spontaneo nell'area mediterranea nelle zone litoranee, garighe, macchia mediterranea, dirupi sassosi e assolati dell'entroterra, dal livello del mare fino alla zona collinare, ma si è acclimatato anche nella zona dei laghi prealpini e nella Pianura Padana nei luoghi sassosi e collinari.





## Laurus nobilis L., 1753 - Alloro

**Descrizione:** L'alloro è un albero sempreverde a distribuzione mediterraneo-atlantica, di antica introduzione in Italia settentrionale, ove anche grazie ai merli che ne diffondono i semi è diffuso anche allo stato subspontaneo. Le foglie sono notissime come condimento. I frutti contengono oli essenziali ed un grasso impiegato in profumeria. L'olio di lauro, estratto dai semi, è un componente dell'olio laurino, utilizzato contro i dolori reumatici. La pianta è tradizionale simbolo di gloria e di affermazione: la 'laurea' deriva da essa il suo nome. Il nome generico, assonante con il celtico 'lauer' (sempreverde) e con il sanscrito 'daru' (albero), è quello utilizzato dagli antichi Romani; il nome specifico si riferisce all'uso celebrativo della pianta

**Habitat:** Cresce in stazioni soleggiate nella zona dell'olivo; con l'edera ed il pungitopo forma piccole oasi di laurofille sempreverdi, soprattutto su substrati arenacei freschi, dal livello del mare agli 800 m circa. Diffuso lungo le zone costiere settentrionali del Mar Mediterraneo, cresce spontaneamente nelle zone centro-meridionali e lungo le coste; nelle regioni settentrionali del continente è invece coltivato e talvolta naturalizzato. L'ampia diffusione spontanea in condizioni naturali ha fatto individuare uno specifico tipo di macchia: la macchia ad alloro o Lauretum. Si tratta della forma spontanea di associazione vegetale che si stabilisce nelle zone meno aride dell'area occupata in generale dalla macchia.

